

05 APRILE: DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

ore 09,00: S. Messa in suffragio di Schina Francesco, Armando e Rosa, Fiorenzo, Rina e familiari

ore 11,00: S. Messa

Lunedì 06 aprile: Il giorno dell'ottava di Pasqua

ore 10,00: S. Messa in suffragio di Schina Pietro, defunti Famiglie Acconcia e Morese

Martedì 07 aprile: III giorno dell'ottava di Pasqua

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Roberto e Giorgio Tosi, Terenghi Angela e Felice

Mercoledì 08 aprile: IV giorno dell'ottava di Pasqua

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Ciccolella Ugo, defunti Famiglia Riboldi Angelo ed Enrica e figli

ore 20,45: recita della Corona Angelica e Santa Messa

Giovedì 09 aprile: V giorno dell'ottava di Pasqua

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Perego Giovanni, Cantù Chiara

Venerdì 10 aprile: Vi giorno dell'ottava di Pasqua

ore 08,03: S. Messa in suffragio di Teresa e Berto Bertarini

11 APRILE SABATO: VII giorno dell'ottava di Pasqua

ore 18,15: S. Messa in suffragio di Debora Ripamonti, Giuseppe e Liliana, Perego Giuseppina e Angelo, Corbetta Luigi, Rovelli Iole, Giovanni, Bianca, Giuseppina, Vincenzina Perego

12 APRILE: II DOMENICA DI PASQUA

O DELLA DIVINA MISERICORDIA

ore 09,00: S. Messa in suffragio di Debora, Adele e Luigi, Colombo Giuseppe, Perego Angela, Carlo Tremolada, Corneo Ambrogina, defunti condominio di Via De Gasperi 8

ore 11,00: **SANTA MESSA SOLENNE E PRIME COMUNIONI**



Il foglio avvisi della
Comunità Pastorale Madonna del Carmine

In cammino Insieme!

05 aprile 2026 - domenica
PASQUA DI RISURREZIONE

Lo scapolare del Carmine

I Carmelitani sono nati, verso la fine del XII secolo, da un gruppo di persone che, stanche della guerra in Terra Santa, si ritirano sul monte Carmelo dove adottano uno stile di vita monastico: si dedicano all'orazione e alla meditazione della Parola di Dio.

La mancanza di sicurezza in Terra Santa fa sì che i Carmelitani comincino ad emigrare verso l'Europa e nel 1291, con la caduta di San Giovanni d'Acari, termina la loro presenza sul monte Carmelo. Allora Carmelitani iniziano a fondare i loro conventi nelle città e dedicarsi all'apostolato come i Domenicani, i Francescani e gli Agostiniani.

Una volta stabiliti in Europa, cercano dei segni per essere riconosciuti dalla gente e sviluppano la devozione al profeta Elia, presentato nel duplice aspetto di prototipo dell'eremita dedicato interamente alla contemplazione e modello di vita attiva. Inoltre sviluppano la pietà mariana che li farà identificare come "l'Ordine della Vergine"; da questo momento l'ordine sarà conosciuto come: *fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo*.

In quest'epoca molti cristiani volevano legarsi agli ordini religiosi: sorse un laicato associato ad essi per mezzo di confraternite. Gli ordini religiosi provvidero a dare ai laici un segno di affiliazione e di partecipazione al loro spirito e apostolato. Questo segno era costituito da una parte significativa dell'abito: cappa, cordone, "scapolare". Lo "scapolare" in origine era un grembiule che i monaci indossavano sopra l'abito religioso durante il lavoro manuale.

I Carmelitani scelsero proprio lo scapolare, in forma ridotta, come espressione d'appartenenza all'ordine e di condivisione della sua devozione mariana. Lo scapolare assunse il significato simbolico del voler portare la croce di ogni giorno, come i veri seguaci di Gesù e divenne segno della decisione di vivere la vita come servi di Cristo e di Maria.



BUONA PASQUA

Lo Scapolare

- Impegna a vivere la spiritualità carmelitana, che è **l'amicizia intima con Dio attraverso la preghiera personale e comunitaria**.
- Pone dinanzi l'esempio dei santi e sante del Carmelo con cui si stabilisce una **relazione familiare** di fratelli e sorelle.
- Esprime la **fede nell'incontro con Dio nella vita eterna** per l'intercessione di Maria e la sua protezione.
- **Non è** un oggetto per una protezione magica.
- **Non è** una garanzia automatica di salvezza.
- **Non è** una dispensa dal vivere le esigenze della vita cristiana.

Lo scapolare ricorda a chi lo indossa la sua dignità di cristiano, la sua dedizione al servizio del prossimo e all'imitazione di Maria. È un segno di protezione e di appartenenza alla famiglia del Carmelo.

Richiama coloro che lo portano a disporsi in **un atteggiamento obbediente nei confronti di Dio, affinché si rendendo disponibili a fare la sua la volontà e s'impegnino nel lavoro per la costruzione di un mondo che risponda al piano di fraternità, giustizia e pace di Cristo**.

Rinnovando a tutti gli **auguri di una buona Pasqua**, in occasione della prossima **festa patronale di Carnate** che ha come riferimento devozionale la "Madonna del Carmine" vorrei richiamare l'attenzione a quanto la statua ci mostra. La Madonna e il Bambino offrono a chi si rivolge a loro nella preghiera proprio "lo scapolare" carmelitano.

Questo segno di grazia e di protezione sono **per tutta la nostra comunità un invito a ritrovare fiducia e speranza in Dio**, proprio in un momento storico poco sereno, com'è quello che stiamo vivendo.

Il fatto che la festa di Carnate coincida con la "**domenica della Divina Misericordia**" ci fa capire come **Maria si preoccupa sempre che noi non disperiamo ma ci rivolgiamo a suo figlio Gesù**, che è venuto nel mondo per portarci la Salvezza che viene da Dio. **Dove c'è misericordia, infatti, possono nascere la riconciliazione, la pace e il rispetto della dignità umana**.

don Cristiano